Comunità Pastorale Santi Giacomo e Filippo

Consiglio Pastorale Unitario

28 febbraio 2021

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale precedente
2. Preghiera
3. Momento di formazione
   Da Evangeli Gaudium punti 231-233 (binomio di Papa Francesco: la realtà è più importante dell'idea)
4. Approvazione dello statuto della CPU
   Vedi documento allegato
5. Comunicazioni dalle commissioni
6. Patris Corde (San Giuseppe)
7. Impostazione della festa SS. Giacomo e Filippo
8. Varie ed eventuali

1. Approvazione verbale precedente

Il Segretario chiede se vi sono commenti / integrazioni al verbale trasmesso.

Non essendoci note, il verbale viene approvato

2. Preghiera

Don Emanuele, 20:50

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Accogliamo questo invito accorato del Padre. Ascoltatelo. Ascoltiamo il Figlio Gesù, il Verbo di Dio, la Parola fatta carne, senza scappare, come voleva fare Pietro di fronte all'annuncio della passione, rimproverando Gesù. Il cammino della Quaresima è un invito ad ascoltare più attentamente, con maggior profondità la Parola di Gesù. Questa ci trasfigura. Trasfigura anche le nostre fragilità e i nostri limiti, in possibile manifestazione di bellezza e di vita nuova.

Nella preghiera impariamo ad ascoltare, non solo a dire. Due orecchie e una bocca, per ascoltare il doppio di quanto parliamo.

Nelle relazioni impariamo ad ascoltare il fratello, senza dare già per scontato che sappiamo cosa vuole dirci o dove vuole arrivare.

Nella pastorale ascoltiamo la realtà, per non essere con la testa fra le idee e le nuvole, ma con i piedi per terra.

Preghiera della Quaresima

3. Momento di formazione

La realtà è più importante dell'idea (EG 231-233)

Che cosa è più importante: la realtà o l'idea? La risposta del Papa è chiara: «La realtà semplicemente "è", l'idea "si elabora". Tra le due si deve instaurare un dialogo costante, evitando che l'idea finisca per separarsi dalla realtà. (…) La realtà è superiore all'idea. Il "principio di realtà": per noi cristiani, ha il suo fondamento nel mistero dell'incarnazione di Dio: «il Verbo di Dio si è fatto carne». L'idea deve essere in funzione di una lettura e interpretazione della realtà. La realtà va illuminata dal ragionamento. Il criterio di realtà è essenziale all'evangelizzazione. Non mettere in pratica significa costruire sulla sabbia. Alcuni esempi:

- i purismi angelicati – *come se le persone fossero puri spiriti senza materia. "L'importante è pregare"… vero, ma non basta.*
- i totalitarismi del relativo – *va bene tutto e il contrario di tutto. Dunque: importante che un'idea vada bene a me, il resto pensi quelli che vuole*
- i nominalismi dichiarazionisti – *da propaganda. Ora risolveremo tutto. L'importante è volersi bene*
- i progetti più formali che reali – *attività che prescindono dalle disponibilità, realizzazioni dove c'è tanta forma, ma nessuna partecipazione del cuore*
- i fondamentalismi antistorici – *chi va contro la storia. Si è sempre fatto così… ma oggi ha ancora senso, parla alla storia di oggi?*
- gli eticismi senza bontà – *la rigidità morale che separa buoni e cattivi, giusti e ingiusti, meritevoli e non. Il giudizio che squalifica e allontana*
- gli intellettualismi senza saggezza – *tante parole o parolone, senza riflessione attenta e discernimento*

Credo che questi punti siano molto importanti nel lavoro delle nostre commissioni.

4. Approvazione dello statuto della CPU

Il gruppo di lavoro sullo Statuto ha sottoposto una bozza rivisitata per l'approvazione del Consiglio.

Donato, su sollecitazione di don Emanuele, propone una introduzione a riguardo del significato dello Statuto: in generale lo statuto definisce le modalità concreta di funzionamento di un ente.

Al fine di assicurare la migliore partecipazione dei membri alla discussione, il Consiglio si divide in tre gruppi separati.

Al termine delle discussioni, le seguenti considerazioni sono presentate dai portavoce dei gruppi:

- Varie correzioni lessicali o integrazioni per meglio specificare alcuni aspetti
- Non facciamo un trattato di ingegneria pastorale
- Non è chiaro il rapporto con il CP vicariale
- Se le delibere sono per consultazione, forse meglio chiamarle in altro modo
- Non è chiaro qual è il ruolo del CPU e dei suoi membri. Nel corso della discussione si spiega che è quello di affiancare il Parroco nella gestione delle parrocchie
- Specificare bene i compiti della Giunta
- Non è chiaro qual è il ruolo dei rappresentati di ambiti specifici che possono essere coinvolti nel CPU e

le modalità di coinvolgimento
- Non è presente in modo chiaro un "patto educativo" o un impegno che deve animare tutti i membri del CPU.
- Lo statuto non irrigidisca troppo il CPU, che deve essere uno strumento agile di supporto al parroco e alle parrocchie
- Non si capisce l'aspetto sanzionatorio relativi ai membri che non partecipano al CPU: sarebbe da privilegiare un percorso di ascolto e comprensione

Al termine della discussione, don Emanuele chiede al gruppo di lavoro sullo Statuto di raccogliere le indicazioni pervenute e di rielaborale all'interno di una nuova bozza revisionata da presentare al prossimo CPU.

Il segretario provvede a trasmettere ai membri del gruppo di studio la bozza dello statuto con le note di dettaglio prese durante la discussione.

5. Comunicazioni dalle commissioni

Commissione carità:
Alfonso riporta che è stata fatta una analisi delle varie realtà caritative in vista di una presenza pastorale omogenea.
Giuliano comunica che si ritiene necessario che in commissione ci sia qualche rappresentante della San Vincenzo (che ora non c'è)

Commissione sociale:
2 aspetti per iniziare:
- unico sito web per la CP
- un bollettino periodico (3 uscite per anno) per tutta la popolazione

Alfonso informa il Consiglio che l'università di Firenze organizza un corso per teologia pastorale, on line, il sabato mattina. Per chi lo desidera, il costo è di 30Euro.

6. Patris Corde (san Giuseppe)

Papa Francesco lo scorso 8 dicembre ha indetto un anno speciale di San Giuseppe a 150 anni dalla indicazione di Papa IX di san Giuseppe come Patrono della Chiesa.

Don Emanuele sollecita il Consiglio per chiedere disponibilità in vista della festa di San Giuseppe del 19/3.

Don Fabio indica che la commissione oratorio sta facendo considerazioni educative.

Paolo informa che la commissione liturgica sta lavorando per inserire nelle celebrazioni una preghiera a S. Giuseppe ed indicare meglio "cosa stiamo celebrando" (indulgenza).

Don Giorgio spiega che sarà predisposto un foglietto da portare in famiglia, con la preghiera e delle Informazioni sull'indulgenza (in modo chiaro senza creare dubbi).

Roberta informa che a Ponte Chiasso è già stato distribuito Patris Corde e sta già facendo "promozione"; saranno celebrate 2 messe il 19/3, alle 8:30 e alle 20:30.

Mariadele suggerisce di usare il documento della penitenzieria apostolica per spiegare il significato delle indulgenze.

7. Impostazione della festa SS. Giacomo e Filippo

Don Emanuele chiede la disponibilità di 3-4 persone per un primo pensiero su come organizzare la festa di SS. Giacomo e Filippo, il 3 maggio.

Paolo e don Emanuele si propongono.

Andrea suggerisce di iniziare il mese di maggio, mese del Rosario, con la recita a livello unitario presso la chiesa di Quarcino.

8. Varie ed eventuali

Prossimamente saranno in discussione i seguenti argomenti, già trattati in Consigli precedenti:

- Contest per logo
- Calendario

Il prossimo incontro è convocato per lunedì 12 aprile via Zoom. Seguirà link per collegamento remoto qualche giorno prima